

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Rescaldina, il centrodestra: «Minacciata la sicurezza dei cittadini»

Leda Mocchetti · Friday, April 8th, 2022

Una settimana fa il **ritrovamento nei boschi dello spaccio di Rescaldina del cadavere di Bouda Ouadia**, immigrato irregolare e senza fissa dimora che secondo la pista al momento considerata più accreditata dagli inquirenti avrebbe perso la vita per un regolamento di conti. Ieri, giovedì 7 aprile, **un uomo è stato soccorso con una ferita provocata da un'arma da taglio alla mano destra** e altre più lievi sparse per il corpo in via Leonardo da Vinci, a pochi metri dall'area verde, dopo essere stato accoltellato a Castellanza. Fatti che sono solo gli ultimi di una lunga scia che già tre anni fa aveva portato all'**omicidio di Abib Modou Diop per pochi grammi di hashish**, e che hanno spinto la Procura di Busto Arsizio a prendere in considerazione l'idea di **dare vita ad una task force per provare ad arginare il fenomeno**.

Quello dello spaccio di droga, peraltro, è **un problema che nel tempo ha coinvolto diverse aree** – come, tanto per citarne qualcuna, quelle di Vanzaghello e di Castano Primo – e che certamente **non è nuovo ai residenti della zona**, da anni costretti a conviverci, **né riguarda esclusivamente Rescaldina**. La recente escalation di violenza ha però riportato prepotentemente il paese agli onori delle cronache, rinfocolando un dibattito politico che negli anni non si è mai veramente spento. **I primi a lanciare un grido d'allarme erano stati gli esponenti del Movimento 5 Stelle**, che avevano parlato di una Rescaldina pericolosa. **Ora a rincarare la dose pensa il centrodestra**, che della battaglia per la sicurezza aveva fatto uno dei propri cavalli di battaglia già tre anni fa in campagna elettorale.



«**Rescaldina è un luogo meraviglioso**, chi, come me, ci è nato lo sa bene – spiega Mariangela Franchi, capogruppo del centrodestra in consiglio comunale -: la sua gente è generosa, ospitale, sempre pronta ad aiutare. **Ci sono persone, tante persone, che giorno dopo giorno lavorano per aiutare il prossimo in difficoltà**, che sia esso vicino o lontano e ogni giorno si aggiunge a loro altra gente, generosa e disponibile che, senza esporsi, senza farne sfoggio, senza apparire dona tempo e mezzi materiali. **Rescaldina è anche un paese vivo e vivace**, dove la festa è occasione per fare memoria delle nostre radici, per far conoscere i nostri piccoli tesori, il nostro dialetto, la nostra cultura, la nostra identità. Gioiamo e godiamo di tanta bellezza e pace ma, **quando vediamo il nostro paese minacciato, degradato, umiliato, insorgiamo!**».

«Come è possibile che **chi da otto anni ha la responsabilità di amministrare il paese non si senta minimamente responsabile** di ciò che ormai quotidianamente vi accade – continua Franchi

-? Come è possibile che, dopo anni di dibattito, di proposte, di appelli del Centrodestra per l'ordine e la sicurezza, il legittimo sdegno verso i quotidiani fatti di criminalità che avvengono nel nostro paese venga strumentalizzato e sminuito a livello di “scredito verso una parte politica”? Purtroppo il problema è ben più grave: **c’è di mezzo la sicurezza dei cittadini, oggi gravemente minacciata**. Ma l’amministrazione targata Vivere Rescaldina insiste a celare la realtà con una narrazione fantasiosa di **opere, progetti di empowerment sociale, investimenti economici considerevoli ma privi di concreti risultati**. Alcuni esempi sono la riqualificazione fisica di spazi di autogestione (ex Basettino), il “lavoro educativo di strada” e ancora le piste ciclabili, che avrebbero dovuto rendere il bosco vivibile, ma che in realtà lo hanno deturpato e, visto ciò che vi accade, nessuno usa».

Insomma, per il centrodestra è ora di mettere la sicurezza in cima alla lista delle priorità. «Il Centrodestra ha più volte evidenziato la **mancanza di dati certi sull’esito di questi ed altri investimenti ricevendo sempre un netto rifiuto al confronto**, anzi, l’amministrazione Vivere Rescaldina ha sempre affermato, con granitica certezza, di essere sulla strada giusta – conclude la capogruppo -. Anche il gruppo di lavoro sulla sicurezza del paese, costituito dall’amministrazione per obbligo, **è stato prontamente privato di qualsiasi operatività e non viene nemmeno più convocato**. Rescaldina non merita di essere continuamente associata a fenomeni di criminalità, **l’ordine e la sicurezza devono diventare la questione centrale**, si devono investire sforzi e risorse per garantirli, se non si è in grado di farlo si deve avere il coraggio di ritirarsi in buon ordine. Rescaldina è il luogo in cui siamo nati, dove siamo cresciuti, non è solo un paese che amiamo, è il paese che ci ha plasmati, con il quale non abbiamo un legame solo sentimentale ma di carne. Questo paese mantiene ancora la sua bellezza ma **oggi è seriamente minacciato, negarlo è immorale e non far nulla è incivile**».

This entry was posted on Friday, April 8th, 2022 at 12:04 pm and is filed under [Alto Milanese](#), [Politica](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.